

pagine di vita, lavoro e cooperativa

di Chiara Bucci

Il vissuto personale è una concatenazione di episodi: dall'esperienza nasce l'identità e da tante esperienze diverse nasce una Cooperativa. Per questo le più belle avventure dei soci Coopservice sono diventate pagine di un libro... tutto da sfogliare.

Storie di vita e di lavoro: chi non avrebbe da raccontarne? Episodi epici da ricordare e condividere che imbandiscono le conversazioni di certe tavole tra amici per essere custodite nella memoria di chi le ha vissute e ascoltate. Coopservice ha messo queste testimonianze nero su bianco e le ha raccolte in un volume tutto da leggere.

Un corso di scrittura per festeggiare l'Anno delle Cooperative

Nella primavera 2012, in occasione dell'Anno Internazionale delle Cooperative indetto dall'ONU, Coopservice ha promosso un'interessante iniziativa: un corso di scrittura, in cui ha invitato i propri soci a produrre storie di vita e di lavoro sotto forma di racconti brevi scritti in prima persona o di testimonianze raccolte da altri. Un'iniziativa che ha incuriosito molti dipendenti che si sono messi in gioco, penna alla mano, a scrivere di proprio pugno qualche storia divertente e qualche altra commovente. Ogni storia si porta dietro un vissuto personale che si intreccia con quello lavorativo, a

testimonianza di quanto nelle cooperative i confini di vita e lavoro spesso si intrecciano e si confondono. Ma la cosa più sorprendente di tutte è stato il favore riscontrato per questa iniziativa, conclusasi con una vera e propria premiazione nel dicembre scorso. Ed è proprio sull'onda dell'entusiasmo che Coopservice ha deciso di compendiarne in un libro le 38 storie presentate, declinando un nuovo modo di fare comunicazione aziendale.

Lo straniero sulle pagine Coopservice

Chi è del mestiere sa bene che nel

mondo delle imprese di servizi una nutrita parte del personale dipendente è rappresentato da stranieri che hanno qualche difficoltà con la lingua italiana. E proprio nell'ottica di favorire la partecipazione e in considerazione della cospicua presenza di soci stranieri che il concorso (e quindi il libro) è stato diviso in due sezioni: la prima riservata ai racconti scritti direttamente dai soci e l'altra sotto forma di testimonianze raccolte attraverso interviste.

Il fango e la solidarietà

Come in ogni buon libro gli ingredienti si dosano per equilibrare bene le emozioni messe, nero su bianco, sulle pagine del libro. Come la vicenda riportata da **Alessia De Sanctis**, in Coopservice dal 2006, che racconta di uno straordinario episodio di solidarietà tra le colleghe dell'Ospedale S. Bonifacio a Verona dopo l'alluvione che colpì tragicamente la regione nel 2010. La storia di Maria – un nome fittizio come nelle migliori convenzioni letterarie – che, durante la piena del fiume, lascia il lavoro nella corsia dell'o-



Vanessa Manfredini,
"Piccole Socie
Crescono".



spedale per correre a casa dalla sua famiglia, temendo che la furia inarrestabile dell'acqua le stesse portando via casa e famiglia. Per poi ritrovarsi, con le colleghe del cantiere accorse in aiuto, a spalare il fango da casa sua con un'aspiraliquidi arancione che solitamente usava per le grossature in cantiere.

Buonanotte ai sognatori

O la storia di **Seyed N.Raissy** che viene dall'Iran e si porta dietro un nome che significa *nobile*, che si trasferisce in Italia per una necessità, quella di studiare, e che ebbe la prima delusione quando non passò l'esame di ammissione a medicina. Ma poi si mise all'opera e cercò lavoro, finché non incrociò sulla sua strada il direttore

del settore per cui ancora oggi lavora in Coopservice, a cui deve tutto, soprattutto la serenità di un lavoro gratificante. E ogni giorno, da anni, ripaga con il massimo impegno in cantiere. Tra i tanti aneddoti di questi anni di servizio uno gli è rimasto particolarmente impresso: un collega italiano che ogni giorno, dopo averlo incaricato delle sue mansioni quotidiane al cambio turno, si congedava con l'epiteto "buonanotte ai suonatori" per significare "ecco: questo è tutto". Ma Seyed è straniero e non lo sa cosa vuol dire. Per questo gli venne da sorridere quando lo scoprì, perché per lungo tempo pensò che il collega dicesse "buonanotte ai sognatori", e si cullava al pensiero di apparire ai suoi occhi un sognatore in terra straniera.

16
GSA
LUGLIO
2013



Cinzia Rizzo,
"Efficienza discreta".

Qualche sorriso e un mattone

Tante le storie che strappano un sorriso per gli equivoci raccontati: chi pensa di trovarsi a tu per tu con una capra, chi conosce tante belle colleghe grazie ad un numero, quello del tram, che le portava sempre alla stessa destinazione: Coopservice. E c'è poi chi riscopre nei colleghi la fiducia che un matrimonio andato in pezzi aveva incrinato e che, dopo dieci anni di servizio, l'idea di essere parte integrante di un gruppo, di avere un lavoro a corresponsabilità partecipata, rappresenta quel mattoncino che ha permesso di ripartire per costruire un futuro di fiducia.



Raffaella Merazia,
"La coltivazione della
memoria".

Una galleria di insospettabili macchiette

Una galleria di personaggi dalle storie insospettabili che danno spazio alla loro vita extralavorativa sulle pagine di un libro di esperienze condivise che varcano i confini italiani, raccogliendo le voci dei soci d'oltremare.

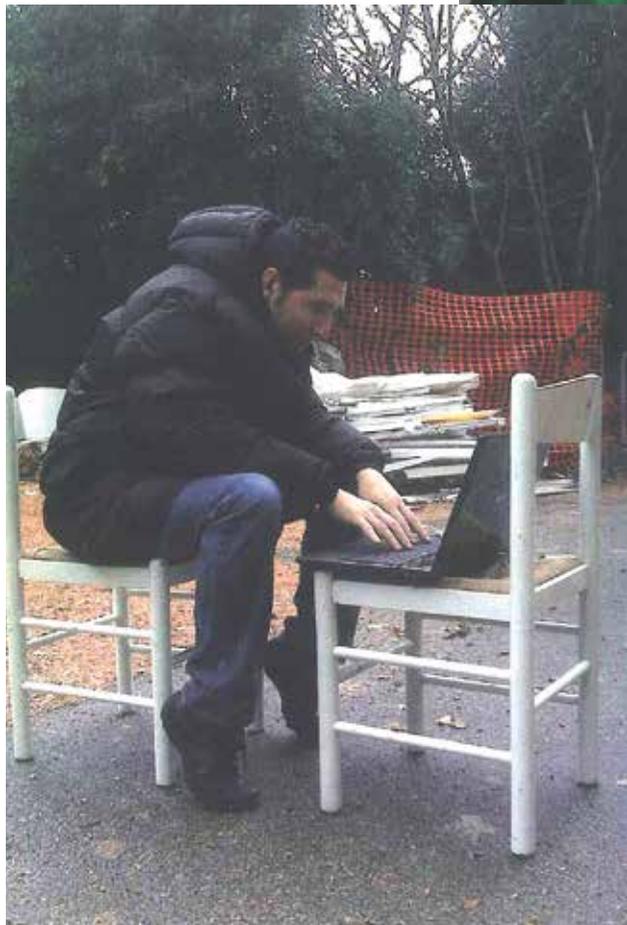
Una comunicazione identitaria

Vladimiro Ferretti, Responsabile della Comunicazione in Coopservice, non è stupito del successo ottenuto al concorso, dei premi ricevuti e dalle esperienze di vita raccolte. Nella postfazione al libro, si dice però piacevolmente sorpreso dal-

la grande quantità e qualità dei lavori pervenuti, più che per concorrere, per contribuire ad un progetto volto alla condivisione, in linea con i valori costitutivi propri di una Cooperativa. «A conferma di ogni qualvolta si prosegue con determinazione la strada del coinvolgimento e della valorizzazione delle persone, anche attraverso strumenti inediti ed apparentemente fuori dagli schemi consolidati del management, come appunto può sembrare un concorso di scrittura, le sorprese positive di certo non mancano. D'altronde in Coopservice, la pratica della narrazione è coltivata da tempo, in virtù della diffusa consapevolezza che le imprese costruiscono la propria identità attraverso il racconto di sé. Allo stesso modo delle persone».

Un po' come quel motto dumasiano "tutti per uno, uno per tutti"... che, non a caso, è il titolo di un libro vincente.

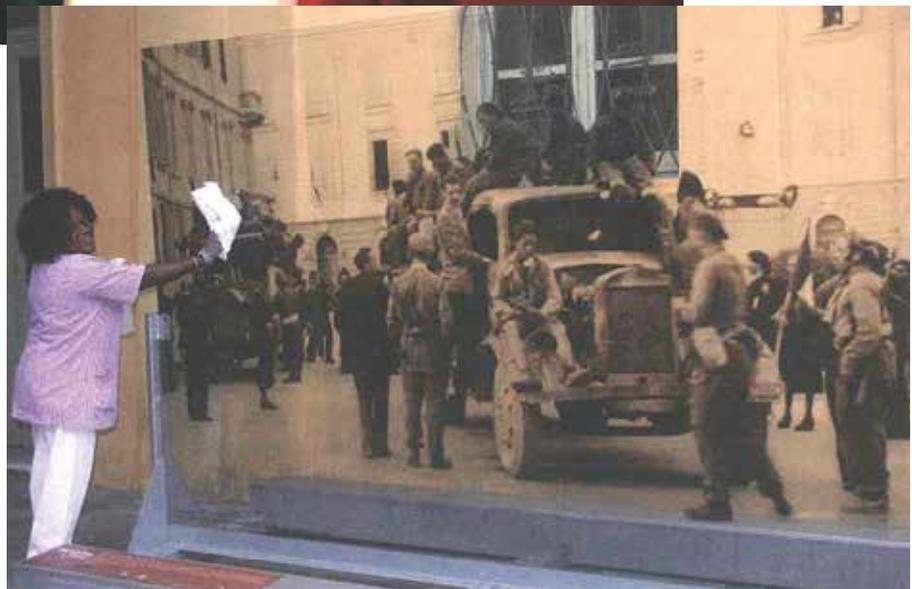
Dario Vironi, "Avviamento appalto en plein air"



Francesca Bassoli,
"Donne e valori".

17
GSA
LUGLIO
2013

Elzbieta Malgozzat Waldmann,
"Contro la polvere del tempo",
1° classificata.



Il libro verrà inviato gratuitamente (fino ad esaurimento delle copie disponibili) a quanti ne faranno richiesta, rivolgendosi alla sig.ra Melissa Biagini: melissa.biagini@coopservice.it
Le foto sono tratte dall'appendice fotografica del libro e fanno parte del concorso fotografico promosso in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.